

“Una grande emozione. Sono felice di essere stata invitata all'inaugurazione di marzo”

La Santanchè visita il Petruzzelli

BARI - “Una grande emozione. Dopo 17 anni finalmente una certezza per i baresi e per gli italiani”. Visibilmente emozionata è entrata nel teatro Petruzzelli, questa mattina intorno alle 11, il segretario nazionale del Movimento per l'Italia **Daniela Santanchè**. Accompagnata da due membri della famiglia Mes-seni Nemagna **Francesco** e **Ciro Garibaldi**, la Santanchè ha potuto ammirare i fasti del teatro ricostruito visitando platea e 4° ordine. “Sono felice che finalmente i lavori si siano conclusi - spiega - e che il teatro sia tornato agli antichi splendori. Non ci ero mai stata prima, ma esserci oggi ha un significato in più. Il teatro è davvero meraviglioso. Sono contenta che i membri della famiglia mi abbiano invitato all'inaugurazione che a quanto pare è prevista per marzo”. Sulla vicenda del rogo e della ricostruzione la Santanchè aggiunge: “Sono davvero felice che dopo tanti anni di traversie finalmente oggi si sia arrivati ad una soluzione. Questo capolavoro è il frutto della passione degli uomini e della tenacia della famiglia. Quando il teatro verrà aperto al pubblico, sarà una giornata storica ed io vorrò esserci a tutti i costi”.

Intanto la data del primo febbraio si fa sempre più vi-



Il segretario nazionale del Movimento per l'Italia, Daniela Santanchè

cina. Mancano infatti solo 4 giorni alla consegna del teatro nelle mani della Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari da parte del ministro dei Beni culturali **Sandro Bondi**. Nel frattempo però l'ente lirico incaricato della gestione del rinato teatro, ha già predisposto la gara per la polizza di assicurazione che scade proprio alle 12 del 29 gennaio.

Sul sito dell'ente si legge che l'assicurazione copre

tutti i rischi configurabili ed in particolare “quelli da incendio, inondazione, terremoto, atti vandalici e terroristici e comunque ogni altro rischio connesso con la gestione di un teatro di interesse storico artistico”. Proprio l'assicurazione era stata uno dei punti dolenti di tutta la vicenda. Il teatro infatti era stato assicurato dal suo ex gestore, **Ferdinando Pinto** per una cifra inferiore a quella necessaria. Per questo la famiglia pro-

prietaria del teatro, i Mes-seni Nemagna, hanno chiesto a Pinto un risarcimento di più di 50 milioni di euro, mai ottenuto.

L'unico nodo da sciogliere resta, per ora, la posizione della Regione. Il presidente **Nichi Vendola** deve infatti decidere se mettere o meno i 6,5 milioni di euro necessari per i lavori extra e sottostare o contestare nelle sedi specifiche il famoso protocollo d'intesa del 2002.

Fiorella Barile

